

ORDINE DEL GIORNO n. 566

Il Consiglio regionale

premesse che:

- domenica 29 novembre 2015 si è aperta la Conferenza sul clima Cop21: 190 Capi di Stato e di Governo sono riuniti per discutere della necessità di raggiungere un accordo vincolante che conduca a una drastica riduzione delle emissioni di CO₂ al fine di scongiurare l'innalzamento di 2°C delle temperature e le conseguenze spaventose che ne deriverebbero;
- domenica 29 novembre 2015 si è svolta inoltre in 1600 città di tutto il mondo la Marcia per il Clima, proprio allo scopo di sensibilizzare i governi dei 190 Paesi riuniti, affinché giungano a un accordo nella direzione di un'effettiva tutela del pianeta, della qualità della vita e della salute delle persone;
- come ci ricorda l'Agenzia Europea per l'Ambiente, "molti gas che provocano cambiamenti climatici sono anche inquinanti atmosferici comuni che hanno impatti sulla nostra salute e l'ambiente. Per molti aspetti, migliorando la qualità dell'aria, si intensificano anche gli sforzi volti a mitigare i cambiamenti climatici e viceversa";
- con la sottoscrizione del protocollo Under 2 Mou per raccogliere l'impegno dei governi sub-nazionali nella riduzione delle emissioni globali, la Regione Piemonte ha assunto l'impegno di ridurre entro il 2050 almeno dell'80% le emissioni di gas serra rispetto al 1990. Per farlo, la Regione dovrà lavorare su energia, mobilità e trasporti, tutela delle risorse naturali e riduzione dei rifiuti, scienza e tecnologia, comunicazione e partecipazione pubblica, inquinanti climatici di breve durata, inventario monitoraggio rendicontazione e trasparenza;
- in particolare, la Regione dovrà intervenire sui fattori che maggiormente concorrono alle emissioni di gas climalteranti: il traffico automobilistico, che andrà ridotto incentivando i mezzi a emissioni zero anche nel trasporto pubblico locale; il riscaldamento domestico, attraverso una riqualificazione energetica degli edifici; l'industria, dove occorrerà promuovere una riqualificazione degli impianti esistenti e l'utilizzo di nuove tecnologie per i nuovi; il settore agricolo, tramite l'uso di nuove tecnologie che permettano di evitare l'impoverimento del suolo;
- particolarmente impattanti sono le emissioni di ossidi di azoto NO_x, dovute al trasporto su strada, e di ammoniaca NH₃, dovute all'agricoltura e alle polveri derivanti dai fenomeni di combustione;
- la Regione interverrà anche per tutelare le risorse idriche, su cui i cambiamenti climatici influiscono, la vegetazione e gli ecosistemi a esse limitrofi, nonché per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sul suolo e l'equilibrio idrogeologico;

considerato che:

- a maggio del 2015, l'Assessore regionale all'Ambiente ha espresso la volontà di arrivare entro qualche mese alla redazione di un nuovo Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria;
- il 16 maggio 2015, con l'iniziativa "Cambiamo aria" tenutasi presso il Circolo dei Lettori di Torino, Legambiente ha presentato a Regione e ai Comuni piemontesi le proprie proposte antimog;
- analizzando i dati relativi ai primi 100 giorni del 2015, la situazione dell'inquinamento atmosferico in Piemonte appare già fuori controllo. Torino, Asti e Alessandria hanno già consumato il "bonus" dei 35 superamenti della soglia massima giornaliera consentita per PM10. Dati in linea con quelli dell'anno appena concluso che hanno visto il 50% delle centraline piemontesi superare i limiti di legge. Come denunciato nell'annuale dossier "Mal'aria" di Legambiente, Alessandria e Torino sveltano nel 2014 tra le 5 peggiori città italiane per numero di sforamenti di PM10, rispettivamente con 86 giorni oltre i limiti ad Alessandria e 77 a Torino. Tra le piemontesi seguono con 66 superamenti Asti e con 60 Vercelli, a fronte sempre dei 35 giorni consentiti per legge. Preoccupanti anche i livelli medi raggiunti dalle polveri PM2,5 che superano i 25pg/m³ ad Alessandria, Asti, Vercelli, Torino, Ivrea, Borgaro, Chieri e Settimo Torinese. Ma oltre i limiti nei primi 100 giorni dell'anno sono anche i valori medi del biossido di azoto a Torino, Novara, Vercelli, Biella, Alessandria e Asti. Alti a Torino e Vercelli anche i livelli di O₃ raggiunti nell'estate 2014. L'ozono troposferico è infatti un inquinante che, diversamente dalle polveri sottili, raggiunge alti valori di concentrazione soprattutto d'estate e nei periodi d'alta pressione. Un ruolo essenziale nel processo di formazione è svolto dalle radiazioni solari, che innescano reazioni fotochimiche di trasformazione degli inquinanti primari

impegna la Giunta regionale a

- presentare nel più breve tempo possibile il nuovo Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria, la cui ultima versione risale a 14 anni fa;
- analizzare e valutare, nel processo di pianificazione misure finalizzate a:
 - limitare la circolazione dei veicoli a maggior impatto ambientale ed estendere le zone a traffico limitato (ZTL);
 - efficientare i mezzi di trasporto pubblico locale e, in caso di nuove acquisizioni, a privilegiare ove possibile l'acquisto di flotte su rotaia;
 - incentivare i piani regolatori attenti alla localizzazione dei servizi primari (scuole, servizi per la salute e l'incontro), in modo tale che siano raggiungibili a piedi e siano pertanto effettivamente di prossimità;
 - promuovere la diffusione capillare di zone 30 nelle aree residenziali e la moderazione del traffico come strumento di lotta all'inquinamento;
 - promuovere i veicoli a basso impatto ambientale, mantenendo forme di esenzione e riduzione del bollo per veicoli immatricolati a metano/GPL;
 - all'istituzione di "congestion charge zone", al fine di limitare il traffico veicolare privato;
 - alla costruzione di posteggi di interscambio alle porte della città;
 - alla creazione di borghi sostenibili in prossimità di tutte le scuole, per liberarle dall'invasione delle automobili e fare in modo che i bambini possano recuperare spazi urbani per il movimento e per il gioco;

- alla promozione misure e azioni specifiche per migliorare e ampliare il verde urbano, tutelare e potenziare le aree verdi, collegandole tra loro, in modo tale che si realizzi una vera e propria rete/maglia ecologica urbana connessa alle aree agricole periurbane;
- incentivare, attraverso la programmazione regionale, la diffusione dell'energia sostenibile e la rigenerazione urbana, affinché i tantissimi edifici attualmente poco performanti dal punto di vista dell'efficienza energetica vengano riqualificati;
- approvare una legge regionale sulla mobilità ciclabile che preveda, fra le altre cose, un aumento dei posteggi per le biciclette, soprattutto nei luoghi di interscambio con i mezzi di trasporti utilizzati dai pendolari;
- non ridurre le risorse economiche da destinare al trasporto pubblico urbano ed extraurbano

invita il Governo a

- aumentare le risorse economiche da destinare al trasporto pubblico urbano ed extraurbano, finanziando ulteriormente il fondo nazionale per il rinnovo del materiale rotabile;
- definire, a seguito d'intesa in sede di Conferenza unificata Stato - Comuni - Regioni, una norma che preveda il rilievo e l'analisi delle emissioni in aree geografiche omogenee e l'istituzione di una cabina di regia che valuti, a seguito dei primi giorni consecutivi di superamento dei limiti medi giornalieri della presenza in aria delle sostanze inquinanti, misure che progressivamente limitino il maggior numero di emissioni inquinanti, a partire dal traffico veicolare privato;
- nuovi controlli sulle emissioni reali degli autoveicoli, applicando immediatamente i nuovi criteri di prova per l'omologazione dei veicoli immessi sul mercato.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza
nell'adunanza consiliare del 28 dicembre 2015*